PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 25 - numero 5396 di Mercoledì 24 maggio 2023

DVR & RISCHIO SISMICO

Carenze strutturali nei luoghi di lavoro: quali sono e come contrastarle.

Il trend in crescita delle realtà aziendali italiane che decidono di intraprendere un percorso di riqualificazione sismica dei propri edifici ha prodotto, negli ultimi anni, una maggiore divulgazione e conseguente consapevolezza dei temi inerenti al rischio sismico.

La valutazione del rischio sismico nei luoghi di lavoro è normata dal D.Lgs 81/2008, il quale impone al datore di lavoro di valutare tutti i rischi presenti nell'edificio e di inserirli nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) al fine di rendere la struttura sicura e stabile in relazione alla sua tipologia di impiego ed alle caratteristiche ambientali, con l'obbligo di provvedere affinché gli elementi che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori vengano eliminati il più rapidamente possibile.



È rilevante sottolineare che la valutazione dei rischi è una mansione non delegabile e che la mancanza della corretta analisi e gestione di detti rischi da parte del datore di lavoro è penalmente sanzionabile.

Il processo di valutazione dei rischi e la stesura del relativo documento può essere così riassunto:

1. individuazione e registrazione dei pericoli
2. valutazione dei pericoli per determinare il livello di rischio
3. individuazione delle misure di prevenzione e protezione
4. pianificazione e attuazione delle misure da attuare
5. monitoraggio e revisione

Focalizzandosi sul concetto di rischio sismico e prendendo ad oggetto i capannoni industriali prefabbricati antecedenti le NTC del 2008 ? costruiti senza dettami antisismici - è essenziale valutare quegli elementi che vengono spesso considerati critici: collegamenti trave-pilastro, collegamenti elementi di copertura-trave, collegamenti di tamponamento-pilastro, controventatura delle scaffalature, arredi, installazioni e impianti. Eventuali carenze strutturali correlate agli elementi sopra descritti possono provocare costi umani, personali (responsabilità penale), aziendali e sociali in caso di un evento tellurico. Ad esempio, i danni provocati dal sisma nel maggio 2012 in Emilia-Romagna sono stati valutati più di 12 miliardi di euro, di cui 5 miliardi e 237 milioni relativi alle attività produttive.

La valutazione del rischio sismico va inserita in un allegato apposito da accompagnare al DVR che riporterà le specifiche della situazione aziendale, quali: le informazioni relative all'edificio e di carattere strutturale, l'identificazione di eventuali dissesti ed un adeguata pianificazione delle azioni pratiche e di controllo che verranno attuate per la gestione di questo rischio.

Per effettuare uno studio esaustivo della vulnerabilità sismica di un edificio, e prevenire potenziali danni provocati dai terremoti è importante rivolgersi ad aziende strutturate ed affidabili in grado di analizzare nei minimi dettagli la situazione attuale di una struttura. Fra tali realtà risalta Seriana Edilizia, azienda situata a Bergamo, che, operante in tutto il territorio nazionale, offre servizi di riqualificazione sismica per le strutture prefabbricate in calcestruzzo antecedenti il 2008. Con un team di più di 80 esperti dedicati all'antisismica, e centinaia di analisi di vulnerabilità e interventi di riqualificazione su strutture prefabbricate industriali alle spalle, Seriana Edilizia offre il proprio supporto a progettisti, ingegneri, rspp e alle altre figure aziendali preposte alla sicurezza.

Il possedimento di requisiti, quali ad esempio certificazione CQOP SOA, permette ai clienti di Seriana Edilizia di accedere alle attuali agevolazioni fiscali e la struttura interna aziendale dedicata all'ambito amministrativo e fiscale, accompagna i propri clienti nei vari step dell'iter burocratico del Sisma Bonus - con scadenza 31.12.2024 - al fine di investire nella sicurezza sismica del proprio luogo di lavoro.

---

www.puntosicuro.it